

IL SINDACO DI SALA

«No a Sintexcal Devo rispettare i miei cittadini»

LA SINTEXCAL vi porta al Tar: la proprietà non molla e vuole trasferirsi nel vostro comune. Preoccupato?

«Noi abbiamo preso una decisione: no al trasloco qui. Ci difenderemo, con gli avvocati» risponde Valerio Toselli (nella foto), sindaco di Sala Bolognese. La fabbrica di asfalti di via Agucchi — da anni al centro di proteste dei residenti a Santa Viola, preoccupati per la propria salute perché gli impianti sono vicini a case e scuole — doveva finire nel piccolo comune, dopo un accordo firmato con Palazzo d'Accursio e Provincia. Sala, però, si è opposta e ora i vertici Sintexcal hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Toselli, ritengono di avere ragione. Sostengono che lei ha stracciato l'accordo, dopo averlo firmato, senza valide motivazioni.

«E i timori della popolazione non bastano? Se tutto fosse a posto resterebbero dove sono, ma anche lì a Bologna sono preoccupati, o sbaglio?».

Però i legali della fabbrica dicono che lei ha spedito una semplice lettera

per dire no, facendo marcia indietro: e le spiegazioni dettagliate?

«Nel mio mondo le persone, i cittadini, hanno grandissima importanza. Anche le attività produttive hanno importanza, non lo metto in dubbio. Però su quel trasloco si era creato un clima di insicurezza tra la popolazione. Ma che senso avrebbe avuto venire qui dove non li volevano? Non si può andare in chiesa a dispetto dei santi».

Bene, ma lei aveva sottoscritto l'intesa o no?

«Quel documento prevedeva di trovare una soluzione, di vedere se c'erano le possibilità appunto per il trasloco, non era iniziata qualche

procedura. Comunque il problema non l'ha creato Sala, i comitati di Santa Viola sono venuti a parlare dei loro timori, la gente non voleva la fabbrica».

Non ha paura che il quadro cambi?

«La Sintexcal è libera di andare al Tar, noi, ripeto, ci difenderemo. Punto. Si parla tanto di democrazia, non ho fatto altro che ascoltare i cittadini, cercando di mantenere la coesione sociale».

Matteo Naccari



IMPEGNI

«Solo accordi di massima, nessuna procedura avviata Il Tar? Vedremo»